

Roberto Tadei

CasaMorgari – Cerca la Vita!

Ricerca di senso:
un'esperienza personale

www.casamorgari.it
roberto.tadei@polito.it

Giornata Mondiale del Malato, Convegno XXVII, 9 Febbraio 2019
Arcidiocesi di Torino, Ufficio Pastorale della Salute, Torino (Italy)

1. Cos'è CasaMorgari – Cerca la Vita!

- Centro di accompagnamento e di sostegno ai **malati di tumore** e di malattie degenerative croniche e ai loro familiari
- Nasce nel 2008 dal rilevamento di un bisogno: mancano agili strutture intermedie tra l'ospedale e la casa del malato che **accompagnino malato e famiglia nel loro percorso di cura**

- Da uno studio della Società Italiana di Psico-oncologia:

“Il cancro infatti rappresenta sempre, per il paziente e per la sua famiglia ma anche per i terapeuti, una prova esistenziale sconvolgente”.

- Emerge nei malati oncologici in maniera significativa l'elemento della spiritualità.

Sostiene la Società Italiana di Psico-oncologia:

“Il bisogno fondamentale di trascendenza dell'uomo si manifesta nei pazienti oncologici come necessità di

- dare un significato alla propria esperienza*
- trovare risorse per affrontare l'angoscia e la disperazione che talvolta accompagnano la malattia”.*

- Un ruolo importante è rivestito dagli interventi di gruppo.

Un report dell'*American Group Psychotherapy Association* afferma che: *“I dati relativi agli studi sulle terapie di gruppo in pazienti che hanno già sviluppato la malattia evidenziano che **il gruppo migliora l’adattamento alla malattia**”.*

Le attività di Cerca la Vita!

- Tre cicli annuali di **otto incontri introduttivi** settimanali, di gruppo, per l'apprendimento delle **terapie psicologiche a mediazione corporea**
- **Incontri di gruppo**, a cadenza mensile, condotti da esperti, su specifici ambiti d'interesse della persona con malattia oncologica e dei familiari. I gruppi sono riferiti alle seguenti tematiche:
 - Approfondimento delle tecniche a mediazione corporea
 - Gruppo di Auto-Mutuo-Aiuto
 - Gruppo di spiritualità
 - Laboratorio corpo-musica-persona
 - Laboratorio di scrittura autobiografica
 - Laboratorio di Mindfulness (consapevolezza)
 - Laboratorio di acquarello
 - Incontri inerenti alla nutrizione.

2. Le emozioni del malato: paura, sofferenza, «fatigue» e solitudine

- a. **Paura:** pensiero della morte e forzata revisione del «concetto di immortalità»
- b. **Sofferenza:** impatto dei pensieri negativi
- c. **Fatigue:** malattia nella malattia (astenia, inappetenza, nausea, ansia, anemia, irritabilità, depressione ecc.)
- d. **Solitudine:** crisi familiari e sociali.

3. Senso e significato

- **Senso** = qual è il *fine* ultimo della vita
- **Significato** = qual è il *valore* della vita
- **La mia esperienza:**
 - Essenzialità e autenticità
 - Rallentamento stile di vita
 - Condivisione e rapporti umani
 - Cambio di visione della vita.

- Senso e significato si rivelano sempre e solo nella **relazione con gli altri**.
- Il primo e più evidente “significato” della malattia è far emergere in tutta la sua irruenza la **domanda di senso**:

“perché mi è accaduto questo?”

“che ne sarà di me, della mia vita?”

L'esperienza della malattia trasforma l'individuo
da:

punto esclamativo (!)

a

punto interrogativo (?) (G. Cinà)

La malattia come **tempo di prova**

Per il malato

- Diventa importante solo ciò che è essenziale:
 - la *speranza* che non tutto sia perduto
 - l'esperienza di *appartenere* a qualcuno
 - il nutrimento (cibo, terapie...) essenziale per vivere
- Una sorta di *spogliazione* che conduce ad interessarsi di poche cose: quelle fondamentali per vivere.

La malattia come **tempo di prova**

Per i familiari (caregiver)

Avvertono il compito di dovere *rappresentare* ed *offrire* al malato quelle cose fondamentali che egli ancora attende dalla vita:

- gli *affetti*
- le *cure* e l'assistenza di cui il suo corpo ha bisogno
- la possibilità che esista un *senso*.

Tempo per costruire

La malattia, diventa un tempo per ***costruire***
qualcosa di nuovo e **non solo per subire il**
proprio *disfacimento*.

Questo però avviene a caro prezzo!

4. Cosa occorrerebbe fare

- **Malati:**
 - Non temere una nuova dimensione di vita
 - Accettare i propri nuovi limiti
 - Frequentare altri malati ed aprirsi con loro
 - Mantenere una propria dignità, che consente:
 - attitudine positiva alla vita
 - sufficiente equilibrio psicologico.

- **Familiari:**

- Avere pazienza (malati sono molto irritabili e lenti)
- Accettare le difficoltà di comunicazione col malato
- Non sentirsi inutili
- Non fuggire.

Conclusioni

- Ho ricevuto molto e gratuitamente da CasaMorgari – Cerca la Vita! nella mia malattia:
 - Condivisione con gli altri malati
 - Riflessione sul senso e sul significato della vita
 - Sostegno psicologico e spirituale.
- Ho cercato di restituire, almeno in parte, ma ciò che si riceve è sempre di più di quello che si dà.

- Nell'attesa di rivedervi a CasaMorgari – Cerca la Vita!

Vi ringrazio e Vi saluto caramente!